

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Tra orti e animali: un terreno comune

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

Area di intervento: Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- Obiettivo
- Indicatori (situazione a fine progetto)

Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili è uno degli obiettivi dell'**Agenda ONU 2030** (il n° 12) che si realizza convertendo le politiche internazionali e garantendo che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie a promuoverle. La difesa dell'ambiente parte dalla conoscenza e dalla difesa del nostro territorio.

I due Enti operano strutturando delle azioni per linee di intervento che rispondono pienamente a questo obiettivo e più in particolare, verranno realizzate iniziative finalizzate a contribuire concretamente al raggiungimento dei seguenti **traguardi**:

12.5: *Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.*

12.8: *Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura.*

Per consumo e produzione sostenibili si intende la promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, di infrastrutture sostenibili, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente e a una migliore qualità di vita per tutti. La sua attuazione contribuisce alla realizzazione dei piani di sviluppo complessivi, alla riduzione dei futuri costi economici, ambientali e sociali, al miglioramento della competitività economica e alla riduzione della povertà.

Il sistema di produzione e consumo coinvolge diversi soggetti, tra cui imprese, consumatori, decisori politici, mezzi di comunicazione, ed è quindi necessario un approccio sistematico e cooperativo tra soggetti attivi nelle filiere, dal produttore fino al consumatore. Ciò richiede inoltre di coinvolgere i consumatori in iniziative di sensibilizzazione al consumo e a stili di vita sostenibili, offrendo loro adeguate informazioni e alternative di vita.

Coerentemente con il programma d'intervento in cui si inserisce, l'**obiettivo generale** del progetto è quello di promuovere la conoscenza di risorse, energie ed infrastrutture sostenibili che garantiscano il rispetto per l'ambiente e permettano una migliore qualità di vita per i cittadini; valorizzare le diversità naturali e culturali per ridurre le ineguaglianze e discriminazioni, utilizzando le potenzialità dei territori.

I punti di forza dei due soggetti coinvolti sono: il rispetto e la cura verso il mondo animale e naturale, e la vocazione per le politiche di integrazione sociale in contesti di sostenibilità ambientale che contribuiscono al benessere collettivo. La **coprogettazione** tra due associazioni con percorsi e bagagli specifici sviluppati in contesti diversi, da un lato in piena campagna e dall'altro negli spazi verdi della città, offre la possibilità di ambire ad obiettivi più impegnativi ed ambiziosi resi possibili dalla condivisione di competenze, esperienze, metodologie ed idee. I risultati ottenuti saranno quindi un prezioso punto di partenza per orientare le progettazioni successive valorizzando gli interventi che avranno portato ricadute positive e ripensando quelle che saranno state meno efficaci. L'obiettivo della valutazione sarà anche

quello di produrre un modello di lavoro replicabile anche su altri territori con caratteristiche simili, a favore di altri enti. Inoltre, la collaborazione permette ai due enti di allargare rispettivamente la propria rete.

Inoltre, il progetto ospiterà giovani in servizio civile **con minori opportunità** (basso reddito). L'obiettivo sarà quello di fornire loro il maggior numero, sia qualitativamente che quantitativamente, di competenze spendibili nelle future realtà lavorative. Attraverso l'impiego di giovani con minori opportunità, in particolare coinvolgendo giovani con difficoltà economiche, si intende focalizzare l'attenzione, dopo una valutazione condivisa con i civilisti stessi, sulle capacità e sulle competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile. Questo obiettivo consentirà ai giovani di inserirsi in modo più agevole nel mondo del lavoro al termine del Servizio Civile, in modo da consentir loro di uscire in modo costruttivo dalla propria condizione di svantaggio sociale e di emanciparsi dalla propria situazione di detrimento. D'altro canto, avere un ruolo attivo e imparare a relazionarsi con il pubblico, contribuirà ad aumentare l'autostima e consentirà di sperimentarsi in ambienti differenti dal proprio contesto di povertà aumentando la fiducia nelle proprie possibilità di migliorare il proprio status sociale.

Facendo seguito alle criticità evidenziate nel contesto, il progetto intende perseguire anche i seguenti obiettivi specifici.

Criticità	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Ente
Sconvolgimenti ambientali dovuti all'abuso delle risorse	1. Creare consapevolezza sulla sostenibilità ambientale	▪ Proposta settimanale di laboratori didattici per le famiglie e incremento da 4 a 6 percorsi per le scuole	Orti generali
		▪ Si intende coinvolgere da 1500 a più di 2000 bambini e adolescenti nei laboratori didattici per scuole e famiglie	Orti generali
		▪ Organizzazione di 36 laboratori annuali a cadenza settimanale aperti a bambini e famiglie	Orti generali
		▪ Nr. percorsi educativi con le scuole, da 15 a 23	Vivi gli Animali
		▪ Nr. allievi coinvolti nei percorsi educativi, da 200 a 430	Vivi gli Animali
		▪ Aumento da 10 a 15 corsi sul tema cibo; Doppia offerta della cucina con opzione vegetariana e vegana;	Orti generali
		▪ Aumento del numero di eventi della rassegna Mirafood passando da 6 eventi del 2021 a 10 nel 2022 con il progetto Fusilli	Orti generali
		▪ Nr. eventi aperti al pubblico, da 8 a 10	Vivi gli Animali
		▪ da 15 a 20 esperti professionisti coinvolti nei laboratori/eventi divulgativi	Orti generali
		▪ Nr. 10000 visitatori sito web e pag. FB e nr. oltre 11000 visitatori pagina IG	Vivi gli Animali
		▪ Passaggio da 500 a 600 kg ortaggi autoprodotti per le trasformazioni nel chiosco;	Orti generali
		Azzeramento dell'impiego di carne e pesce nella cucina del chiosco	Orti generali
		▪Azzeramento degli acquisti di materiale non riciclabile, a fronte di un modesto utilizzo attuale di materiale non riciclabile	Orti generali

		▪ Ottimizzazione della gestione energetica del chiosco grazie all'utilizzo di pannelli fotovoltaici.	Orti generali
Mancanza di consapevolezza delle possibilità di intervento del singolo	2. Fornire strumenti pratici applicabili nella quotidianità ed agire di conseguenza	▪ Da 600 a 950 metri di sentiero ripuliti (in base alla stagione)	Vivi gli Animali
		▪ da 150 a 200 ore laboratorio per conoscenza e manutenzione	Vivi gli Animali
		▪ da 5 a 6 laboratori di riciclo	Vivi gli Animali
		▪ Nr. partecipanti ai laboratori, da 10 a 15	Vivi gli Animali
Scarso rispetto per la natura e gli animali	3. Migliorare la conoscenza degli animali e del loro habitat	▪ Nr. Visitatori, da 600 a 700	Vivi gli Animali
		▪ Nr. iniziative per la cittadinanza, da 8 a 10	Vivi gli Animali
Mancanza di interesse verso l'agricoltura urbana e le aree agricole residuali	4. Promuovere l'agricoltura urbana come pratica sostenibile e generatrice di benessere	▪ Coinvolgimento di 220 assegnatari degli orti in prima persona nelle iniziative culinarie e culturali, 60 in più rispetto ai 160 coinvolti nel 2021	Orti generali
		▪ da 40 a 50 cittadini attivi coinvolti stabilmente negli Orti urbani	Orti generali
L'impatto negativo del cambiamento climatico si abbina ad una fragilità sociale ed economica in aumento	5. Creazione di una rete con i comuni, CISAP, ASL, tribunali e gli enti no profit per l'organizzazione di gruppi di lavoro per persone in difficoltà socio-economica e percorsi riabilitativi	▪ Nr. enti coinvolti da 7 a 9	Vivi gli Animali
		▪ Da 25 a 30/anno persone aiutate con LPU	Vivi gli Animali
		▪ Da 3 a 4/anno percorsi di solidarietà ed inclusione sociale attivati	Vivi gli Animali
		▪ Attivazione della distribuzione di 800 kg di ortaggi provenienti dall'orto collettivo e donati a 20 famiglie in difficoltà economica	Orti generali
		▪ Rinnovare la collaborazione con il Ser.D strutturando insieme nuove progettualità	Orti generali
		▪ 8 utenti della cooperativa Il Punto coinvolti per la prima volta nel percorso didattico sulla produzione vivaistica	Orti generali

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Attività 1.1: Percorsi educativi per le scuole (presso entrambe le sedi)

Accoglienza delle classi al rifugio

Analisi, aggiornamento e utilizzo del pacchetto didattico predisposto (schede-gioco, questionari, materiale divulgativo, cartelloni, proiezione di documentari).

Aiuto nell'organizzazione e allestimento di iniziative di solidarietà (accoglienza, montaggio strutture ricettive, visita guidata e conoscenza degli animali, buffet, mercatino)

Aiuto nell'allestimento dell'eventuale mostra itinerante "Relazioni naturali". La mostra consiste nell'esposizione di 20 fotografie, rappresentanti gli animali presenti al rifugio, che richiamano la relazione sia tra gli animali stessi, sia tra questi ultimi e l'uomo, in particolare i bambini. La mostra è stata realizzata per la prima volta a Torino, 3 anni fa ed è itinerante. I volontari devono occuparsi dell'allestimento, dell'organizzazione, della eventuale presentazione al pubblico.

Organizzazione e allestimento eventi (pubblicizzazione, accoglienza, preparazione cibo,

animazione, mercatino, musica)

Ideazione delle proposte didattiche e preparazione del materiale insieme all'addetto alla didattica di Orti Generali

Supporto nella scrittura dei progetti da presentare

Co-conduzione delle attività didattiche insieme all'addetto alla didattica di Orti Generali

Attività 1.2 Attività di sensibilizzazione per i cittadini *(presso entrambe le sedi)*

- Accompagnamento visite cittadini ed accoglienza delle classi al rifugio
- Formazione teorico-pratica: Sensibilizzazione sulle tematiche ecologiche, cambiamento climatico e sostenibilità
- Aiuto nella pubblicizzazione e organizzazione attività ricreative presso il rifugio: merende, spazio giochi, animazione e musica
- Aiuto nell'organizzazione e allestimento di iniziative di solidarietà (accoglienza, montaggio strutture ricettive, visita guidata e conoscenza degli animali, buffet, mercatino)
- Organizzazione e allestimento eventi (pubblicizzazione, accoglienza, preparazione cibo, animazione, mercatino, musica)
- Supporto alla comunicazione e diffusione dei corsi
- Allestimento dell'area e recupero del materiale necessario
- Gestione delle iscrizioni
- Accoglienza dei partecipanti

Attività 1.3 Promozione di una alimentazione sostenibile *(sede Orti Generali)*

- Partecipazione alla scelta delle preparazioni da inserire in menù
- Supervisione della logistica del magazzino insieme all'addetto alla gestione del chiosco
- Gestione del gruppo di volontari insieme all'educatore di Orti Generali
- Affiancamento nelle attività di cucina durante l'orario di apertura al pubblico
- Accoglienza del pubblico e servizio di somministrazione affiancando l'addetto alla gestione del chiosco
- Supporto alla comunicazione e diffusione degli eventi
- Allestimento dell'area e recupero del materiale necessario
- Gestione delle iscrizioni
- Gestione dell'evento e coordinamento dei volontari, insieme allo staff di Orti Generali
- Supporto alla ricerca degli esperti da coinvolgere
- Supporto alla comunicazione e diffusione degli eventi
- Allestimento dell'area e recupero del materiale necessario
- Ideazione di menù ad hoc per l'evento
- Affiancamento nelle attività di cucina
- Affiancamento nella somministrazione durante l'evento
- Accoglienza dei partecipanti
- Supporto alla comunicazione e diffusione degli eventi
- Collaborazione nell'allestimento dell'evento

Attività 2.1: Cura del verde e degli spazi comuni *(sede Vivi gli Animali)*

- Formazione teorico-pratica sulla conoscenza e cura del verde circostante con lo scopo di favorire il raggiungimento dell'obiettivo 15 dell'Agenda 2030: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
- Cura degli alberi (offerti dalla Regione Piemonte) piantati intorno ai confini dell'area (alberi da frutto selvatici, querce, sorbi, aceri ...)

Le principali attività previste sono osservazione della potatura, concimazione e monitoraggio della crescita e dello sviluppo delle stesse.

- Pulizia del sentiero nel bosco adiacente al rifugio, per favorire il cammino degli ospiti, cura delle piazzole, strada sterrata di circa m.500, manutenzione delle relative staccionate.

(senza l'uso di macchinari pericolosi, quali decespugliatore o motofalciatrice)

Attività 2.2: Uso delle risorse naturali e riciclo *(sede Vivi gli Animali)*

- Formazione teorico-pratica su rispetto di ambiente, riciclo e riuso
- Condivisione di un incontro a cura di Triciclo su "promozione di stili di vita sostenibili e compatibili con le risorse limitate del pianeta"
- Partecipazione al laboratorio di cucina di riciclo e recupero cibo scartato/seconda scelta. Accompagnamento, con furgone, al recupero settimanale del cibo in esubero, attraverso la convenzione con "Solidarietà Alimentare" nei Mercati Generali.
- Reperimento, suddivisione e organizzazione materiale di recupero
- Collaborazione nella realizzazione e decorazione panche, tavoli ecc..con materiale recuperato, manutenzione dell'esistente.
- Conoscenza di strumenti base per attività di bricolage.
- Aiuto nell'allestimento facilitato della raccolta differenziata.
- Conduzione dell'orto naturale, che prevede l'utilizzo del letame dei nostri animali come concime.

Attività 3: Incontro e conoscenza degli animali da fattoria *(sede Vivi gli Animali)*

- Formazione teorico-pratica su etologia degli animali da fattoria, svolta sia in aula (casa per l'Ambiente e Casa mobile), con testi e proiezioni, sia a diretto contatto con gli animali, con osservazione delle caratteristiche etologiche, interazione con loro, pulizia, somministrazione di cibo.
- Collaborazione nella manutenzione per il miglioramento degli spazi per animali (tettoie, aree pascolo, recinti, fienile, spazi condivisi...)
- Collaborazione nella realizzazione di cartelli segnaletici, creazione e manutenzione di cartelli informativi per i visitatori sull'etologia delle specie presenti.
- Raccolta e recupero foraggio, compreso il cibo scartato settimanalmente ai mercati generali.
- Sotto la guida dei veterinari referenti dell'associazione, insieme ai volontari e ai gruppi di tirocinanti della facoltà di Veterinaria, osservazione e aiuto nella cura degli animali (considerando le patologie derivanti dall'allevamento industriale, da cui provengono molti di loro). Si impareranno alcune nozioni di pronto soccorso, rispetto alle emergenze più comuni.
- Pulizia della fattoria
- Cura degli animali in fattoria per assicurarsi il loro benessere
- Co-conduzione delle attività didattiche insieme all'addetto ai corsi di Orti Generali

Attività 4: Gli Orti urbani *(sede Orti Generali)*

- Supporto all'educatore di Orti Generali nella gestione del gruppo
- Affiancamento alla formazione degli esperti del Vivaio Gramaglia
- Pulizia e riordino serra vivaio
- Favorire la relazione tra volontari e utenti della cooperativa Il Punto
- Cura delle piantine durante la settimana (ripicchettare, annaffiare, diradare)
- Supporto all'educatore di Orti Generali nella gestione del gruppo
- Stesura del piano di semina insieme all'addetto alla didattica di Orti Generali
- Programmazione attività con i volontari e preparazione del materiale necessario
- Organizzazione del trasporto e della consegna dei prodotti orticoli alla Fondazione Mirafiori per la preparazione dei pacchi alimentari
- Allestimento dei momenti conviviali con volontari e utenti del Ser.D

Attività 5: Sostegno a persone svantaggiate *(presso entrambe le sedi)*

- Partecipazione all'accoglienza e accompagnamento dei lavoratori alle mansioni e al rapporto con il gruppo, sulla base degli indirizzi formativi. In particolare, si occuperanno della cura degli animali e della pulizia degli spazi.
- Partecipazione all'accoglienza e accompagnamento di persone con fragilità psico-fisica, sempre in presenza con gli enti proponenti, alle mansioni specifiche assegnate. Saranno soprattutto la pulizia degli spazi, la distribuzione del cibo, la vicinanza con gli animali, semplici lavori di manutenzione

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ORTI GENERALI - STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI 38/15 TORINO 10127

VIVI GLI ANIMALI - VIA POSSASSO 66 COLLEGNO 10093

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

8 posti: senza vitto e alloggio.

N. 6 volontari (di cui 2 giovani con minori opportunità) presso VIVI GLI ANIMALI

N. 2 volontari (di cui 1 giovane con minori opportunità) presso ORTI GENERALI

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria con diritto a recuperi
- Disponibilità, a turno, ad impegni nei giorni festivi
- Copertura vaccinazione antitetanica – Vivi gli animali

Monte ore: 25 ore settimanali per 6 giorni

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

VIVI GLI ANIMALI

Progetti di alternanza Scuola-Lavoro. Università degli studi di Torino, facoltà di Veterinaria.

Eventuali tirocini riconosciuti

VIVI GLI ANIMALI

Università degli studi di Torino, facoltà di Veterinaria e Agraria

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze a cura di Immaginazione e Lavoro titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si svolgerà in presenza presso la sede di Vol.To in via Giolitti, 21 a Torino ed in modalità online per un totale di 20 ore di cui massimo il 26% saranno erogate in modalità asincrona ed il 21% in modalità sincrona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà svolta in parte presso la sede di Orti Generali (Strada Castello di Mirafiori 38/15, Torino) e in parte presso la sede di Vivi gli Animali (Rifugio-Fattoria Blonda Ruffa, Via Possasso 66, Collegno (TO)), di fianco a ciascun modulo è indicato il luogo.

Il percorso formativo per raggiungere gli obiettivi ha lo scopo di favorire l'apprendimento di nozioni e fornire agli operatori volontari conoscenze teorico-pratiche del settore. La metodologia adottata è quella partecipativa in quanto favorisce il coinvolgimento diretto dei volontari, rendendoli protagonisti e co-costruttori del percorso formativo: la formazione favorisce la condivisione all'interno del gruppo, di conoscenze pregresse, esperienze e riflessioni personali nonché la decostruzione di stereotipi e pregiudizi, al fine di sviluppare nei volontari un approccio critico. I momenti formativi oltre a dinamiche non formali quali dibattiti, brainstorming, lavori di gruppo, learning-by-doing, incontri con realtà esterne del territorio, utilizzo di risorse formative interne ed ospitate presso l'ente, prevedono lezioni teoriche frontali e interattive e una buona parte di formazione pratica, che permetterà agli operatori volontari di contestualizzare la teoria all'interno di scenari realistici, affiancando la formazione alla quotidianità lavorativa.

L'affiancamento della formazione teorica a quella pratica ha l'obiettivo di agire secondo un modello che prevede Teoria, Azione ed Esperienza.

Formazione Teorica:

- Formazione d'aula
- Formazione di interscambio (laboratorio, workshop)
- Lezioni interattive
- Cooperative Learning
- Role Playing
- Cartelloni, Video, slide

In particolare, questo approccio sarà utilizzato per affrontare i seguenti temi:

- Etologia degli animali da fattoria: lezioni alla casa per l'Ambiente e Casa mobile con proiezione di slide, di video, con confronto eventuali esperienze e motivazioni
- Sensibilizzazione ambientale (in età scolare e adulta): lezione interattiva alla Casa per l'Ambiente e Casa mobile con analisi del materiale didattico in dotazione (schede, giochi, cartelloni, video e proiezioni slide), analisi diversi percorsi della sensibilizzazione nelle diverse fasce d'età, giochi di ruolo, progetti di produzione di materiali didattici.
- Importanza del riciclo: lezioni con materiale informativo, dispense, proiezione di slide, di video, elaborazione progetti per uso corretto delle risorse e riciclo; laboratorio su orto naturale, costruzione panche tavoli e area raccolta differenziata. Laboratorio di cucina vegetariana/vegana.

Formazione Pratica:

- Formazione Esperienziale
- attività indoor e outdoor
- Action Learning

Questo approccio, invece, sarà utilizzato per affrontare i seguenti temi:

- Osservazione degli animali sul campo (equini, bovini, suini, ovini, caprini, galline, conigli), degli spazi loro necessari, della loro salute e eventuali patologie, del comportamento, anche in rapporto con l'ambiente circostante, gli altri animali, gli umani. Lezione di primo soccorso specifico, coadiuvati dagli studenti di veterinaria. Gestione dell'emergenza. Presenza in attività particolari, come la tosatura o la cura degli zoccoli.

- Incontro con gli studenti, con uso del materiale in dotazione, organizzazione visita al rifugio e accoglienza, con stimolo all'osservazione e al corretto rapporto di rispetto per gli animali e l'ambiente circostante. Stimolo alla riflessione sullo sfruttamento degli animali da reddito.
- Strategie di organizzazione di eventi e di laboratori.
- Esperienza di laboratori specifici, come su riciclo e riuso, recupero del cibo scartato
- Contributo all'aggiornamento del sito.
- Cura dell'orto naturale, con letame prodotto dagli animali del rifugio, costruzione panche e tavoli con materiale di riuso, miglioramento spazi per raccolta differenziata.
- Cura del verde circostante e degli spazi comuni, affiancati dai giardinieri, con osservazione della potatura, concimazione e monitoraggio della crescita e dello sviluppo delle piante.

Per quanto riguarda i contenuti, alcuni moduli saranno realizzati da uno dei due Enti a beneficio di tutti i civilisti, mentre altri saranno coprogettati (in questo caso è indicato di fianco ai singoli moduli)

MODULO 1 - Presentazione delle progettualità degli enti e ruolo dei civilisti (2h)

Formatrice per Vivi gli Animali: Roberta Suma Formatore per Orti Generali: Matteo Baldo

- Presentazione delle attività dell'ente, con particolare attenzione alle iniziative oggetto del progetto;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente;
- Visita ad alcune realtà che collaborano con l'ente all'interno di specifiche progettualità.
- Presentazione del ruolo dei civilisti coinvolti
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento dei volontari nel lavoro d'equipe;
- L'attività dei volontari ricondotta agli obiettivi del progetto

MODULO 2 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (4h) sede Orti Generali - Modulo coprogettato

Formatore: Simone Naretto

Contenuti: valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- normativa di riferimento.

MODULO 3 – Formazione alla cultura della sostenibilità ambientale (8 h), sede Vivi Gli Animali

Formatrice: Adonella Marena

Utilizzando l'esperienza di un progetto didattico sperimentato per più di 15 anni nelle scuole di Collegno, si svilupperà l'attenzione a ciò che ci circonda, umani, animali e ambiente, di cui siamo parte in modo sinergico, non esterno o estraneo. Si svilupperà il principio di responsabilità che ci vede, come umani che hanno inciso profondamente sulla natura di questo pianeta, responsabili nel rispettare i diritti di tutta la natura.

Un compito urgente, alla luce dei visibili sconvolgimenti causati dai cambiamenti climatici. Sarà importante trovare nuovi linguaggi per stimolare lo sguardo dei bambini rispetto a queste problematiche.

Formazione teorica sulla sensibilizzazione ambientale (in età scolare e adulta): lezione interattiva alla casa per l'Ambiente con analisi del materiale didattico in dotazione (schede, giochi, cartelloni, video e proiezioni slide), analisi diversi percorsi della sensibilizzazione nelle diverse fasce d'età, giochi di ruolo, progetti di produzione di materiali didattici.

Formazione pratica: uso del materiale in dotazione (schede gioco e questionari, giochi di ruolo), organizzazione visita al rifugio e accoglienza, con stimolo all'osservazione e al corretto rapporto con gli animali e l'ambiente circostante

MODULO 4 – Sustainable development goals e programmi di finanziamento europei (3 h), sede Orti Generali - Modulo coprogettato

Formatrice: Laura Ribotta

- Introduzione agli SDGs e agenda 2030
- Inquadramento del progetto nel ricondotto agli SDGs

- Inquadramento delle attività dei civilisti all'interno degli obiettivi e target
- Programmi di finanziamento europei, come trovarli e dove cercarli

MODULO 5 – Tecniche e pratiche base di comunicazione dei progetti (5h), sede Orti Generali

- Modulo co-progettato

Formatrice: Eleonora Ciampi

- Crea il tuo social media plan – dagli obiettivi ai contenuti
- Beneficiari e clienti – definire la buyer personas
- Scrivere un articolo per i social media
- Monitora le tue azioni di comunicazioni – strumenti e consigli

MODULO 6 - La produzione vivaistica come strumento di inclusione sociale (6h), sede Orti Generali

Formatore: Marco Gramaglia

- Tecniche di gestione di un semenzaio;
- Semina e riproduzione di piante orticole, aromatiche e da fiore nelle diverse stagioni;
- Formulazione di un piano di semina;
- Le attività in semenzaio come strumento inclusivo e riabilitativo per le persone con disabilità motoria;

MODULO 7 – Le erbe selvatiche (6 h), sede Orti Generali

Formatrice: Leonie Savoye

- Introduzione alle erbe selvatiche
- Camminata botanica e conoscenza delle erbe spontanee locali
- Introduzione all'uso dell'essiccatoio
- Introduzione alle piante e usi medicinali

MODULO 8 - L'orticoltura biologica (6h), sede Orti Generali - Modulo coprogettato

Formatore: Filippo Laguzzi

- La progettazione dell'orto
- La preparazione e l'allestimento dell'orto
- La concimazione e l'autoproduzione di compost
- La gestione delle erbe spontanee
- La semina, la cura e la raccolta delle piante orticole

MODULO 9 – Progettazione in permacultura (5 h), sede Orti Generali

Formatore: Paolo Rosazza Prin, Stefano Soldati, Anna Giuliani, Anna Bartoli

- Introduzione alla permacultura, etiche e principi di progettazione
- Comprensione del suolo e della sua morfologia
- Comprensione del sistema, delle piante, delle loro funzioni, bisogni e della posizione nella rete ecosistemica
- Orticoltura, riproduzione di semi e permacultura sociali

MODULO 10 - Conoscenza e cura degli animali da reddito (8h) sede Vivi gli Animali

Formatore: Enrico Moriconi

Sotto la guida dei veterinari referenti dell'associazione, insieme ai volontari e ai gruppi di tirocinanti della facoltà di Veterinaria, osservazione e aiuto nella cura degli animali (considerando le patologie derivanti dall'allevamento industriale, da cui provengono molti di loro). Si impareranno alcune nozioni di pronto soccorso, rispetto alle emergenze più comuni.

MODULO 11 – Etologia (esigenze, habitat, diritti animali), (6h) sede Vivi gli Animali - Modulo coprogettato

Formatrice Ilaria Di Lorenzo. Questo modulo ha lo scopo di approfondire il comportamento degli animali detti "da reddito", cui si presta attenzione solo come macchine da cibo, sconosciuti nella loro sensibilità e intelligenza. In un habitat che rispecchi la loro etologia, si offre la possibilità di conoscerli in modo più ravvicinato, in condizioni di tranquillità e libertà, scoprendo meglio specificità nei bisogni e nelle espressioni relazionali.

Formazione teorica: sull'etologia degli animali da fattoria: lezioni alla casa per l'Ambiente con proiezione di slide, di video, con confronto di eventuali esperienze e motivazioni.

Formazione pratica: osservazione degli animali sul campo (equini, bovini, suini, ovini, caprini, galline, conigli), degli spazi loro necessari, del comportamento, anche in rapporto con l'ambiente circostante, gli altri animali, gli umani.

MODULO 12 – Riciclo e riuso (6h) sede Vivi gli Animali - Modulo coprogettato

Formatore: Michele Suma

Si svilupperà il problema dell'uso responsabile delle risorse con un ciclo sul tema "percorsi di Sensibilizzazione" per la promozione di stili di vita sostenibili e compatibili con le risorse limitate del pianeta nell'uso delle risorse naturali; le corrette pratiche di riuso, riciclo e riduzione dei rifiuti".

Formazione teorica: sulla sensibilizzazione ambientale e sull'importanza del riciclo: lezioni con materiale informativo, dispense, proiezione di slide, video, elaborazione progetti per uso corretto delle risorse e riciclo.

Formazione pratica: miglioramento funzionale dell'area raccolta differenziata, laboratorio su riutilizzo del cibo scartato con scelta e recupero cibo in esubero ai Mercati Generali. Laboratorio di cucina vegana/vegetariana. Laboratorio sulla cura dell'orto naturale.

Modulo 13: Cura del verde e degli spazi comuni (sede Vivi gli animali) (7h)

Formatore: Luca Zamboni

Formazione alla conoscenza diretta del territorio del Parco, con la specificità dell'area interessata, in particolare, gli alberi (querce, aceri, ...da frutto selvatici...).

Obiettivi e analisi dell'intervento per la cura del verde intorno al rifugio, lezione pratica e miglioramento dei luoghi di accesso, il sentiero nel bosco, delle piazzole, della strada sterrata e del verde circostante.

Lezione pratica su un tracciato della continuazione del sentiero.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: Ambientiamoci

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 12: *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età* e nello specifico i target 12.5 e 12.8 ad esso correlati.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il programma si sviluppa nell'ambito dell'azione Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali ed in particolare volge alla tutela della vitale e complessa interconnessione tra gli esseri umani e il territorio che li ospita, senza la quale gli ecosistemi si frantumano causando cambiamenti che sconvolgono il pianeta.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

3

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economica.

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

X

ISEE

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

I giovani con minori opportunità svolgeranno attivamente tutti i compiti richiesti ai colleghi di servizio, al fine di consentire loro di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante. Si intende, attraverso la completa inclusione di questi ultimi, favorire lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali

necessarie per un eventuale futuro inserimento efficace e appagante nella realtà lavorativa. Inoltre, il rapporto con il pubblico consentirà loro di esercitare le capacità relazionali, sperimentando un ruolo proattivo senza che lo status economico possa interferire in alcun modo.

→ **Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali**

Ai giovani con minori opportunità verrà fornito il rimborso per le spese di viaggio sostenute giornalmente per raggiungere la sede dell'Ente di accoglienza o eventuali altre sedi connesse alle attività progettuali. Sarà presente, inoltre, una figura all'interno delle sedi che possa accompagnare i giovani con difficoltà economiche durante tutto il percorso di Servizio Civile.

Saranno inoltre dedicate alcune ore specifiche sulla corretta compilazione di un CV e sui servizi di accompagnamento al lavoro. Questa attività verrà comunque svolta insieme agli altri volontari in servizio civile per evitare di alimentare la percezione di un trattamento diverso che potrebbe risultare discriminatorio.

In particolare, verranno organizzati momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; questa attività consentirà ai giovani, non solo di definire meglio le proprie abilità lavorative, ma anche di riconoscere i propri progressi e l'impegno speso nell'anno di servizio.

Sarà, inoltre, premura degli Enti verificare che i giovani con minori opportunità abbiano sempre il materiale necessario allo svolgimento delle attività, anche se per la tipologia di progetto è richiesto un abbigliamento comodo e non ci sono esigenze particolari legate alle attrezzature, che comunque saranno a disposizione di tutti i volontari presso la sede.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ **Durata del periodo di tutoraggio, Ore dedicate, Tempi, modalità e articolazione oraria**

L'attività di tutoraggio sarà svolta da un team di professionisti con competenze specifiche nelle diverse attività, il gruppo di lavoro si è riunito a partire dalla definizione del percorso di tutoraggio di seguito descritto. Gli attori coinvolti saranno: Agenzia Piemonte Lavoro, Immaginazione Lavoro ed Eurodesk.

Le attività saranno orientate a erogare dei moduli di intervento sui temi di Competenze e Orientamento, con lo scopo di:

✓ informare i giovani coinvolti nei progetti di Servizio Civile circa le opportunità offerte dai servizi dei CPI in termini di supporto all'inserimento lavorativo nel MDL;

✓ far apprendere ai ragazzi il linguaggio delle competenze (conoscenze, capacità), per poter meglio descrivere il proprio percorso di Servizio Civile, ma anche aumentare la consapevolezza e l'importanza di ragionare sui propri obiettivi professionali in questi termini.

Il percorso (realizzato negli ultimi 3 mesi di progetto) sarà articolato in 22 ore di formazione in gruppo e 12 ore di incontri individuali con l'Esperto in Tecniche di Certificazione, l'attività sarà organizzata come segue.

	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
1) incontri individuali di autovalutazione volontario e valutazione esperienza SCU - 2 h												
2) identificazione delle competenze apprese durante il SCU - incontro individuale 2 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
3) laboratorio di gruppo volto alla compilazione del CV - 6 h												
4) guida al colloquio di lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
5) utilizzo di internet e dei social network per la ricerca del lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12

6)	laboratorio di gruppo sulla conoscenza del mercato del lavoro e patto di servizio personalizzato (Centro per l'impiego, Servizi per il lavoro, Principali Contratti Collettivi) - 4 h																		
7)	laboratorio di gruppo sulle opportunità di formazione e lavoro in Europa - 2h																		
8)	Certificazione delle competenze - incontri individuali 8 ore																		

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie:

a. Certificazione delle competenze maturate da ciascun civilista rilasciata da Immaginazione e Lavoro (titolata ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, in allegato la lettera di presentazione)

Il processo di attuazione, che porta al riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali è articolabile in tre fasi:

identificazione, validazione e certificazione. Il percorso sviluppabile nel contesto del progetto di volontariato prevede lo sviluppo delle prime due fasi: individuazione e validazione delle competenze; queste potranno essere certificate successivamente secondo la modalità prevista dal Testo Unico.

a.1 Identificazione

Descrizione

Secondo quanto previsto dal Testo Unico, la fase di identificazione delle competenze è finalizzata a ricostruire, in funzione delle finalità perseguite, le esperienze maturate dal volontario durante il suo servizio, documentarle adeguatamente e tradurle in competenze, conoscenze ed abilità utilizzando, quale standard di riferimento per la formulazione, il Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte (RSF RP) o, a specifiche condizioni, il "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali".

La fase termina con la formalizzazione nel Dossier del cittadino (composto dal dossier delle esperienze e dal dossier delle evidenze), documento con valore di certificazione di parte prima, in cui verrà registrato quando dichiarato e documentato dall'utente.

Articolazione

L'identificazione può durare fino a 4 ore e prevede almeno due colloqui (in modalità individuale), tra l'operatore dedicato al servizio (OAF) e il volontario, che prevedono l'analisi approfondita delle attività svolte e la raccolta di qualsiasi documento utile a sostenere il reale svolgimento di quelle esperienze.

Durante il primo colloquio verranno implementati i dati del volontario presenti sul Sistema Regionale SILP e compilato il dossier delle esperienze; sulla base delle esperienze verranno individuati i documenti utili per dare evidenza di quanto svolto e al termine, una volta raccolta tutta la documentazione possibile, verrà compilato il dossier delle evidenze.

Strumenti utilizzati

Dossier del cittadino composto da Dossier delle esperienze e Dossier delle evidenze

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

a.2 Validazione

Descrizione

La validazione delle competenze ha lo scopo di accertare e valutare il livello di reale possesso delle competenze precedentemente identificate e formalizzate nel Dossier del cittadino.

Si realizza attraverso l'analisi delle evidenze prodotte a supporto del possesso delle competenze, in colloquio e, a certe condizioni, la somministrazione di prove integrative.

L' accertamento è di parte seconda in quanto effettuato da ente titolato che è seconda parte rispetto all'utente coinvolto nella validazione.

L'output della fase è costituito da una valutazione del possesso delle competenze formalizzata in un Attestato di validazione che ha un valore di certificazione di parte seconda. Tale documento viene rilasciato al termine della fase. Ulteriore output della fase potrà essere il CV del volontario aggiornato

Articolazione

Questo processo può durare fino ad un massimo di 8 ore e consiste in colloqui ed eventuali prove integrative che si svolgeranno secondo la seguente sequenza:

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti da approfondire nel colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione eventuale di prove
- Formulazione di un giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario degli esiti e rilascio dei documenti di validazione

Strumenti utilizzati

Scheda di valutazione delle evidenze

Dossier del Cittadino

Verbale di validazione

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

- l'attività, che nel complesso dura 12 ore per ciascun volontario, si colloca durante gli ultimi tre mesi del servizio civile;

a.3 Certificazione rilasciata ai sensi del d.lgs. 13/2013

Due sono le tipologie di contributi specifici apportati dall'ente titolato:

1. un contributo di tipo formale - il percorso di validazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale è realizzabile solamente in presenza di un ente titolato che abbia al suo interno risorse adeguatamente formate e almeno un ETC (Esperto in Tecniche di Certificazione) inserito nell'elenco ufficiale degli ETC;
2. un contributo di tipo qualitativo - il volontario a cui viene rilasciato un attestato di validazione di competenze può vantare una specializzazione specifica riconosciuta formalmente, può iniziare, se lo desidera, un percorso per il riconoscimento completo del titolo professionale, può utilizzare questo riconoscimento per un più vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento al mercato del lavoro e alla redazione di strumenti per l'autopromozione (a cura della Agenzia Piemonte Lavoro); l'obiettivo di questa fase è quello di fare riflettere i civilisti su aspetti-chiave del loro percorso;

- cogliere il senso dell'esperienza partita con la formazione iniziale, che si conclude con il tutoraggio finale;
- riflettere sugli obiettivi professionali, competenze generali e specifiche legate all'esperienza di Servizio Civile (strumenti per la presentazione di sé);
- ricostruire un percorso individuale: da me al mio curriculum (mi preparo, mi presento, inserisco la presentazione in uno strumento);
- favorire il dibattito e l'analisi della propria modalità di presentazione;
- riflettere sui meccanismi e le dinamiche del mercato del lavoro (con un particolare riferimento alle professioni emergenti), individuando i canali e le strategie più efficaci per la ricerca attiva e l'autopromozione in relazione al contesto.

Contenuti dei laboratori:

Le competenze certificate saranno il punto di partenza per l'analisi ed elaborazione dell'obiettivo professionale: scheda "Albero del lavoro" (visualizzazione emotiva dell'obiettivo professionale); scheda Elementi Obiettivo (da cosa è composto).

In questa fase saranno analizzati dei casi di studio, alcuni siti dei repertori dei profili professionali (Atlante delle professioni) ed utilizzate schede di analisi: Schede Analisi Esperienza (per riportare attività e competenze del Servizio Civile) e Scheda Rifletto (da elaborare con il tutor per una verifica di aspettative, risultati ottenuti e una ripresa dell'obiettivo professionale, alla luce dell'esperienza svolta).

La seconda parte dei laboratori sarà, invece improntata sugli strumenti per la ricerca di lavoro

a) la scheda Piano d'Azione per la ricerca di lavoro (al fine di impostare un metodo di ricerca di lavoro/formazione e abituarsi a tracciare le attività, i tempi, la rete e gli obiettivi raggiunti).

b) Modelli di curricula già compilati e in vari formati (Europass e funzionale/anticronologico) per ragionare sugli elementi importanti e fornire spunti.

a) attività di simulazione di un colloquio di lavoro: a partire da offerte di lavoro reali (dal portale www.iolavoro.org) verrà chiesto ai civilisti di sostenere alcune simulazioni di colloquio. I ragazzi non coinvolti direttamente, avranno il compito di osservatori (punti forti e punti aree di miglioramento).

c. Presentazione dei Centri per l'impiego e della rete dei servizi al lavoro.

L'Agenzia Piemonte Lavoro, che realizzerà questa attività, è un Ente strumentale della Regione Piemonte, che tra le altre cose, si occupa dell'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro. I giovani saranno accompagnati, dagli operatori di APL, in un percorso di conoscenza dei servizi offerti dai centri per l'impiego attraverso l'uso della mappa interattiva "Benvenuti al CPI": uno strumento dinamico aggiornato capace di sintonizzarsi sulle frequenze del bisogno di ciascun utente e di suggerire percorsi puntuali per l'orientamento al lavoro, alla formazione e per conoscere nel dettaglio l'ampio ventaglio dei servizi offerti da CPI piemontesi e non solo.

Attività opzionali

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

Oltre all'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro, l'APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo. Inoltre, dal 2016 Vol.To aderisce alla rete Eurodesk con una attività di sportello aperto al pubblico sulle opportunità di mobilità all'estero per tirocinio, lavoro, volontariato e studio.

Eurodesk è una rete informativa europea diffusa in 36 paesi e che può contare sull'appoggio di oltre 1500 organizzazioni partner: il suo obiettivo è promuovere una cultura della cittadinanza europea, nonché la partecipazione e l'empowerment dei giovani, facendo loro conoscere le opportunità che l'Unione Europea offre, specialmente a chi ha un'età compresa fra i 18 e i 35 anni.

L'esperto di Vol.To (ex ricercatore presso il Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles ed, attualmente, referente dello sportello Eurodesk e project manager per progetti di dimensione europea) e gli operatori di APL si coordineranno per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES per candidarsi a posizioni lavorative in tutta Europa.

Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro con un affondo sulle piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta, nonché la promozione del proprio profilo professionale, in un'ottica di personal branding.

La sessione sarà aperta da attività ludiche di icebreaking, per aiutare i giovani e le giovani a presentarsi e a prendere parte attivamente all'incontro, superando la timidezza iniziale.

Seguirà una parte più teorica in cui verranno fornite alcune informazioni di contesto sull'Unione Europea, sul suo funzionamento e su come si possa essere cittadini attivi all'interno dell'Unione: per tenere alta l'attenzione, i momenti frontali saranno molto brevi e sempre accompagnati da giochi educativi di natura collaborativa o competitiva, per tastare la conoscenza o favorire l'acquisizione di una cultura generale riguardante l'Europa. In queste occasioni è anche previsto l'utilizzo tramite smartphone di risorse digitali (ad es. Kahoot, Mentimeter, Miro o Mural), dal

momento che l'ausilio di queste piattaforme può aumentare il coinvolgimento dei partecipanti, oltre a rendere il formato degli incontri più adattabile alla versione online in caso di necessità.

Sarà infine realizzata una parte finale più pratica e laboratoriale, in cui il formatore e i/le giovani partecipanti individueranno insieme le principali competenze che occorre acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità in un paese straniero.

b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

Identificazione del Centro per l'Impiego di competenza per domicilio del/della giovane ed esplicitazione della procedura per effettuare la presa in carico;

presa in carico del giovane con il rilascio della dichiarazione di disponibilità al lavoro, l'erogazione del servizio di orientamento di primo livello e la definizione del patto di servizio personalizzato.

Possibilità di svolgere un appuntamento di orientamento specialistico individuale o di gruppo, secondo quanto emerso dall'appuntamento per la presa in carico.

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Incontri di presentazione del software Sorprendo, strumento che partendo dall'esplorazione di interessi e abilità dei ragazzi, elabora dei profili professionali di tendenza compatibili con i risultati emersi e suggerisce una metodologia per sviluppare un proprio piano di azione.

b) Analisi delle principali sezioni di Sorprendo, partendo dalla condivisione del test (su base volontaria), al fine di evidenziare:

- i risultati ottenuti e utilità dello strumento;
- eventuali curiosità e criticità (approfondimento);
- sezioni specifiche quali, i profili professionali e il profilo personale (curriculum, piano d'azione, traguardi, attività).